

Primo Piano - *Bologna: incidente sulla A1, 12enne muore dopo due giorni di agonia. Alla guida la madre in permesso dai domiciliari*

Bologna - 18 nov 2026 (Prima Notizia 24) **La piccola, originaria di Ambrogio di Copparo (Ferrara), viaggiava domenica con la madre 54enne, la nonna e due amichette quando l'auto è stata tamponata da un camper. Una delle due ragazzine è ricoverata in rianimazione. Indagato il conducente del camper.**

Non ce l'ha fatta la ragazzina di 12 anni, residente ad Ambrogio di Copparo in provincia di Ferrara, rimasta gravemente ferita nel violento incidente stradale avvenuto domenica 15 novembre lungo l'autostrada A1, nel tratto bolognese compreso tra Casalecchio di Reno e Valsamoggia. Il decesso è sopraggiunto dopo due giorni di agonia all'ospedale Maggiore di Bologna, dove la giovane era stata ricoverata in condizioni disperate a seguito del tamponamento tra l'auto su cui viaggiava e un camper, come riportato dai quotidiani locali La Nuova Ferrara, Il Resto del Carlino e Corriere di Bologna. A bordo della vettura coinvolta nello schianto si trovavano complessivamente cinque persone: al volante c'era la madre della dodicenne, una donna di 54 anni, seduta accanto alla nonna di 76 anni, mentre sui sedili posteriori avevano preso posto, oltre alla vittima, anche due amiche di 12 e 11 anni. Il bilancio dell'incidente resta pesante anche per gli altri occupanti dell'abitacolo: una delle due ragazzine ferite si trova tuttora ricoverata in rianimazione, mentre l'altra è stata dichiarata fuori pericolo. Diverse fratture sono state inoltre riportate sia dalla madre sia dalla nonna della giovane scomparsa. Sul fronte giudiziario, la Procura di Bologna ha aperto un fascicolo d'inchiesta per ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto, iscrivendo nel registro degli indagati il conducente del camper, un uomo di 74 anni. Gli accertamenti tecnici e i rilievi sull'asfalto sono stati affidati agli agenti della Polizia stradale. Dalla ricostruzione della vicenda emerge inoltre il contesto familiare in cui si trovava la donna alla guida. La madre della dodicenne era stata infatti condannata in via definitiva a dodici anni di reclusione per l'omicidio del compagno trentanovenne, consumatosi nel giugno 2017. Dopo aver scontato un periodo in carcere, nel gennaio 2022 le era stata concessa la detenzione domiciliare proprio per consentirle di accudire la figlia minore; nella giornata di domenica usufruiva di uno specifico permesso che le aveva permesso di trascorrere alcune ore fuori dall'abitazione insieme ai familiari.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 18 Novembre 2026